

LA GAZZETTA DEL POPOLO  
8 maggio 1968

## Manifestanti in piazza S. Carlo contro il processo all'obiettore

*Giovani e sacerdoti sono sfilati pacificamente per le vie del centro*

Il processo contro Enzo Belletato, l'obiettore di coscienza di Rovigo, è stato rinviato. Ieri mattina il Tribunale militare di Torino (pres. col. Montessoro; pm col. Laguzzi; cancell. magg. Lignarolo) ha infatti accolto l'istanza del difensore, avv. Piscope, il quale ha fatto notare come la notifica del decreto di citazione sia stata erronea. Il processo verrà richiamato « *al più presto* » come ha detto in aula lo stesso presidente nel respingere la richiesta di libertà provvisoria presentata dall'avvocato.

Il folto pubblico di « pacifisti » (circa 150 persone) è uscito dal tribunale rumorosamente e si è diretto quindi in corteo per le vie del centro. Ragazzi e sacerdoti portavano cartelli inneggianti al « servizio civile » e recanti scritte tratte da lettere di Don Milani e discorsi di J. F. Kennedy contro gli eserciti e contro la guerra.

« *Anche il soldato ha una coscienza* » diceva una scritta « *e deve saperla usare quando è ora* ». E un altro: « *L'umanità deve porre fine alla guerra o la guerra porrà fine all'umanità* ». « *Gandhi* » stava scritto su un vistoso cartello « *ha liberato 450 milioni d'indiani senza armi ma con la non-violenza* ».

In piazza S. Carlo i manifestanti hanno occupato il palco riservato ai comizi elettorali ed hanno improvvisato una serie di discorsi. E' stata letta la lettera con la quale Enzo Belletato, 26 anni, insegnante di scuola media, cattolico, ha spiegato i motivi della sua « *disobbedienza* ». Un sacerdote, il gesuita padre Trovati ha poi illustrato alcuni brani conciliari contro la guerra, dei cardinali Ottaviani e Pellegrino. Il corteo ha quindi proseguito senza incidenti sino in piazza



Enzo Belletato

Carlo Felice dove si è sciolto.

— Al termine del processo contro Enzo Belletato, accompagnato dall'avv. Bruno Segre si è costituito alla procura militare della Repubblica, un altro obiettore di coscienza, Giuseppe Pansarini, 22 anni, abitante a San Benedetto del Tronto. Contro il giovane era stato spiccato ordine di cattura per « *mancanza alla chiamata* ».

Il Pansarini, che è « *testimone di Geova* », ha già scontato un anno e un mese di carcere per « *disobbedienza* », ora dovrà essere sottoposto ad un nuovo processo. « *Non indosserò mai una divisa* » ci ha detto prima di costituirsi « *che va contro i miei principi morali e religiosi* ».